

La situazione degli organici regionali

Patrizia Bongiovanni

Se nel restante territorio nazionale la scuola ha subito dei pesanti tagli nella dotazione organica, la scuola valdostana può dire di godere ancora di una *buona salute* grazie ad alcune scelte politiche e ad alcuni cambiamenti intervenuti.

Le politiche e gli interventi del governo regionale sono stati indirizzati alla salvaguardia e al potenziamento dell'offerta formativa in relazione alle specificità linguistiche, culturali, territoriali e organizzative del sistema scolastico regionale. Tra le realizzazioni a carattere più significativo spiccano l'attivazione dei corsi di scuola media a indirizzo musicale e gli accorgimenti adottati per mitigare gli effetti negativi della recente riforma nazionale degli ordinamenti dell'istruzione superiore.

A coadiuvare questa volontà politica è intervenuto anche un discreto incremento della popolazione scolastica complessiva. Nel quinquennio 2006/07-2010/11 si è registrato, infatti, un aumento degli alunni del 6,1%. Questo ha consentito addirittura di incrementare le dotazioni organiche fino a farle lievitare, nel quinquennio preso precedentemente in considerazione, del 4,5%.

Tale risultato si configura come particolarmente significativo se si considera che, a livello nazionale, pur a fronte di un aumento dello 0,44% della popolazione scolastica, ancorché si tratti di un incremento minimo, le dotazioni organiche complessive hanno subito, sempre nel quinquennio preso in esame, una notevole riduzione, pari al 6,9%. Quindi, rispetto al resto d'Italia, condizioni oggettive e scelte politiche hanno permesso non solamente di mantenere il precedente livello di dotazioni organiche, ma di elevarlo in un periodo in cui la spesa per la scuola viene considerevolmente ridotta su tutto il territorio nazionale.

Se si tiene conto che il rapporto alunni/docenti in Valle d'Aosta è considerevolmente più basso che

altrove, si arriva facilmente a percepire come lo sforzo dell'amministrazione sia stato considerevole. Nel dettaglio, lo sviluppo delle dotazioni organiche regionali nel quinquennio in questione risulta così articolato:

- **scuola dell'infanzia +0,86%** - La popolazione scolastica è rimasta sostanzialmente stabile e non sono state introdotte innovazioni nei criteri, già da tempo strutturati in funzione delle specificità regionali, di definizione degli organici;
- **scuola primaria +4,56%** - L'attuazione della L.R. 18/2005, effettuata anche mediante una sostanziale revisione dei criteri di definizione delle dotazioni organiche, ha determinato, unitamente a un contenuto aumento della popolazione scolastica, l'apporto di maggiori risorse organiche;
- **scuola secondaria di primo grado +17,29%** - Le modalità di costituzione dei posti previste dalle norme regionali in applicazione degli articoli 39 e 40 dello Statuto speciale, l'attuazione della L.R. n. 18/2005 e l'attivazione di numerosi corsi ad orientamento musicale, unitamente ad un significativo incremento della popolazione scolastica (+12%), hanno determinato un rilevante aumento delle dotazioni organiche;
- **scuola secondaria di secondo grado -3,32%** - Le misure adottate dalla Giunta regionale (Deliberazione n. 519 del 26.2.2010) ai fini dell'attivazione in Valle d'Aosta della riforma degli ordinamenti dell'istruzione secondaria superiore, unitamente a un certo incremento della popolazione scolastica, hanno consentito di contenere le riduzioni organiche connesse con l'avvio della riforma stessa limitandole a circa un terzo di quelle determinatesi a livello nazionale.

Nota

Dati della Direzione Personale Scolastico della Sovrintendenza agli Studi della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Patrizia Bongiovanni - Sovrintendente agli Studi della RAVA.